



Un protocollo e una «lettera aperta»

■ Ferrari (presidente Tag, a sinistra) e Romagnoli (SantaGiulia) firmano il protocollo. Qui sopra il ministro Passera destinatario della lettera di Dattoli

SantaGiulia-Tag, alleanza per formare specialisti web

L'Accademia di Belle Arti e la società Talent Garden promuovono un corso di 2 anni. In cattedra docenti «classici» e giovani «smanettoni»

BRESCIA Il nozionismo, sapere qualche volta un po' stantio appreso sui libri e appiccicato in mente, non fa di un uomo un uomo colto, pronto ad affrontare le difficili sfide professionali che il mondo, soprattutto oggi, propone alle nuove generazioni. Ci vuole ben altro.

È sì necessario, avere una solida preparazione - costruita studiando le discipline consolidate e tradizionali - per destreggiarsi con intelligenza nella quotidianità, ma bisogna anche guardare oltre l'ostacolo e conoscere il nuovo che avanza. Se, in più, i docenti chiamati a trasferire la «cultura del nuovo» sono giovani, e hanno già vissuto sulla loro pelle le gioie e i dolori del mercato del lavoro, il gioco è fatto. Si può realisticamente pensare di avere fatto tutto il possibile per formare delle giovani menti con tutte le carte in regola per affrontare il futuro. Che poi il futuro sia facile è un altro paio di maniche, come si dice. Avere testa e preparazione non è detto siano antidoti contro un futuro aggro, anche se - ovviamente - testa e preparazione aiutano a non avere quel genere di futuro.

All'Accademia di Belle Arti SantaGiulia, sono consci del tutto e per questo hanno varato una nuova avventura, del tutto inedita, che coinvolge Talent Garden, lo spazio di coworking per liberi professionisti, startupper e imprenditori nell'ambito di web e comunicazione. Una realtà giovane (ma già consolidata) e innovativa, fiore all'occhiello del panorama imprenditoriale bresciano, e non solo (una nuova sede sta per essere aperta a Bergamo e altre sono in cantiere).

L'accordo di collaborazione SantaGiulia-Tag, siglato ieri all'Accademia, si concretizza nella progettazione di un nuovo corso di diploma specialistico in Creative Web Specialist, che prenderà il via a SantaGiulia con il prossimo anno accademico. Il nuovo percorso didattico dura due anni e vedrà in cattedra molti giovani talenti di Tag - oltre a Davide Dattoli (uno dei soci fondatori) - affiancati da altri professionisti di fama.

«Il momento di crisi economica che stiamo vivendo mette a dura prova le nuove generazioni - ha spiegato Riccardo Romagnoli, direttore di SantaGiulia -. Trovare lavoro non è uno scherzo e il posto fisso è ormai un miraggio. Il lavoro, oggi più che mai, bisogna inventarselo. Per questo è importante che gli studenti entrino in contatto diretto con le professionalità emergenti, mastichino di innovazione e respirino l'aria che tira nel

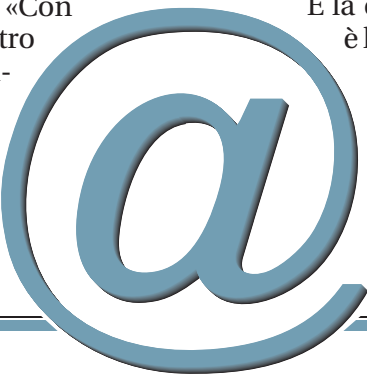
mondo che li aspetta dopo gli studi». Se la decisione di avvalersi di giovani docenti con le mani in pasta nel mondo del lavoro, che sanno come gira il mercato, è un modo per offrire agli studenti uno strumento in più per essere concorrenziali, anche la scelta del focus del corso non è casuale: il settore del web continua a tirare, è in costante sviluppo (anche se, va aggiunto, inevitabilmente i quadri congiunturali deboli rallentano un po' tutto) e la figura del web specialist è molto richiesta dalle aziende.

Il futuro corso apre scenari nuovi anche per Talent Garden: «Con questo progetto il nostro giardino dei talenti diventa anche un vivaio dove si coltivano dei boccioli - ha aggiunto Gianfausto Ferrari, presidente di Tag -. Nuove intelligen-

ze, alcune delle quali, chissà, potranno diventare fiori del nostro giardino». Un arricchimento per Tag, quindi, e non solo perché vedrà forse accrescere la schiera dei suoi abitanti. «Il progetto ci è piaciuto. A Tag puntiamo all'eccellenza, e SantaGiulia lo è - ha concluso Davide Dattoli -. Come docenti siamo felici di mettere a disposizione dei più giovani le nostre competenze. Consci che anche per noi, insegnando, impareremo qualcosa». Una nuova esperienza di contaminazione, che genera un arricchimento reciproco.

E la contaminazione, si sa, è la ragione prima di vita di Talent Garden (come Davide Dattoli, qui accanto, ricorda al ministro Corrado Passera).

Cristina Ricossa



Aib, il corso per le start up: un'estate per trovare un'idea

Prosegue il progetto Isup: 15 posti per altrettanti potenziali giovani imprenditori. Si parte nel 2013

COME FUNZIONA

Un corso gratuito di 280 ore Dalle lezioni in aula alla fase di «incubazione»

BRESCIA A settembre il gruppo di lavoro definirà gli ultimi dettagli e aprirà le candidature. A gennaio 2013 l'Italian start up master prenderà ufficialmente il via nella sede dell'Aib, in città. 15 i posti disponibili per laureati e laureandi (triennali e magistrali) o per diplomati che già lavorano e che hanno quindi acquisito una certa esperienza in azienda. Il corso si sviluppa in 280 ore pre-serali, dalle 17 alle 20, per una durata di circa 6 mesi. Il calendario della settimana prevede quattro giorni di lezioni in aula e uno di laboratorio a cui si aggiunge un sabato al mese «sul campo». L'attività in aula è articolata in tre moduli: un primo introduttivo, un secondo qualificante e un terzo professionalizzante. Le iscrizioni dei giovani ammessi all'Isup saranno gratuite ed i costi saranno interamente sostenuti da Aib. Per un percorso che affianca incubatore e master, dall'idea allo sviluppo d'impresa.

BRESCIA Compito per le vacanze: trovare un'idea da trasformare in business. Alla fine dell'estate le migliori saranno valutate da un team di esperti e ammesse all'Italian start up master (Isup) promosso dall'Associazione Industriale Bresciana insieme a Isfor 2000, Università & Impresa, Banco di Brescia e Fondazione Tirandi, con il patrocinio del Comune di Brescia.

I potenziali imprenditori potranno crescere nella casa di Aib seguendo un percorso che, dopo una prima fase formativa con lezioni in aula, passerà all'«incubazione» in laboratori e, infine, all'avvio della start up. Il tutto con la supervisione e la guida di un mentore, ovvero uno dei giovani imprenditori associati Aib.

«È una scossa per accelerare la nascita di nuove idee e per spingere sull'innovazione come risposta alla crisi - ha spiegato durante la presentazione del master il presidente del Gruppo giovani imprenditori, Federico Ghidini -. Il futuro è adesso e vogliamo puntare sulla connessione concreta e diretta con il mondo delle imprese». Di «segnale forte per la comunità» ha parlato l'ad di Isfor 2000, Achille Fornasini, convinto che sia que-

WORKING CAPITAL Nuove idee, 20 buoni da Telecom Italia

■ Working Capital Accelerator di Telecom Italia, mette a disposizione 20 grant da 25000 euro per nuove idee di impresa che, per maturare, hanno bisogno di un periodo di ricerca, sviluppo e studio. La proposta è destinata a progetti in ambito digital, Internet e green. C'è tempo fino al 30 settembre per presentare la propria candidatura. Per info: www.workingcapital.telecomitalia.it.

A BOLZANO Innovation Festival dal 27 al 29 settembre

■ Dal 27 al 29 settembre si svolgerà l'Innovation Festival Bolzano-Bozen, dedicato alle nuove energie: fonti rinnovabili, efficienza energetica e tutto ciò che ruota intorno al tema. Il programma prevede un «Percorso dell'innovazione», la Lunga Notte della Ricerca e altre iniziative culturali e di intrattenimento. Per info: www.innovationfestival.bz.it.

OTTOBRE-FEBBRAIO Startup Weekend a Brescia e Milano

■ Anche quest'anno Talent Garden organizza Startup Weekend, la competizione per innovatori in ambito digitale, che sognano di realizzare il proprio business legato al mondo web e mobile. Gli appuntamenti previsti sono due: a Brescia (20-21 ottobre 2012) e a Milano (2-3 febbraio 2013). Potete trovare tutte le informazioni necessarie al sito <http://blog.talentgarden.it>.

«Caro Ministro non serve progettare nuove Silicon Valley Provi a venire a Tag...»

Davide Dattoli ha scritto una lettera aperta sul sito Chefuturo! al ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera. Dattoli si occupa di strategie digitali con un focus particolare in Social Media Marketing e mondo mobile. È fondatore e animatore di Talent Garden. Della lettera pubblichiamo alcuni stralci.

■ Ogni giorno leggo di nuove istituzioni che provano a creare la Silicon Valley in Italia. Regioni, Comuni, Università e Province che provano a ricreare l'ecosistema dell'innovazione attraverso mastodontici progetti di parchi tecnologici. La vera domanda che ci dobbiamo porre è se davvero possiamo ricreare quel fantastico ambiente anche in Italia. Possiamo creare la Genova Valley, la Napoli Valley, la Padova Valley e farla funzionare come il modello originale? Nel mondo ognuno cerca un suo modello con un obiettivo simile: attrarre talenti.

Il Cile sta avendo un ottimo riscontro con il programma di incubazione Startup Chile, Berlino punta ad essere il centro del Vecchio Continente e New York sta realizzando un enorme campus a Stone Island. La California è un posto fantastico, ma non si può replicare semplicemente con un forte contributo economico. Personalmente ritengo che il grandissimo valore della Silicon Valley sia quello di avere un ecosistema di base che stimoli l'innovazione, la creatività e la voglia di fare azienda.

Così partendo da Brescia ho deciso di raccogliere tutte le persone competenti che conoscevo e provare a portarle in un unico spazio di lavoro. Contaminazione è la parola chiave di questo progetto. Dopo sei mesi, nello spazio abitano più di 50 persone per le quali TAG è diventato molto più di un ufficio. Brescia non può e non deve diventare il centro dell'Italia ed i talenti sono in tutta la penisola. Per questa ragione stiamo provando a replicare il modello in altre città. Apriremo presto a Bergamo, Padova, Milano e Torino grazie a persone che come noi credono che il coworking sia un metodo per risvegliare un territorio, unirlo e creare innovazione (...).



Nini Ferrari, Federico Ghidini e Achille Fornasini

sto un «master innovativo, che collega la formazione all'idea e allo sviluppo dell'impresa». La preparazione sul campo è l'unico modo per «essere pronti ad affrontare il mercato, in un periodo in cui è molto alta la mortalità infantile delle imprese», ha aggiunto il direttore della Camera di Commercio, Massimo Ziletti.

Per trasformare le start up in vere imprese - è chiaro - è necessario il sostegno economico. Ecco perché a valutare le idee di business saranno chiamati anche venture capitalists e nel comitato del master siede anche il Banco di Brescia, «che già segue iniziative di questo tipo», ha specificato il vice diretto-

re generale, Sergio Passoni. Parte del sostegno economico arriva poi dalla Fondazione Tirandi (diecimila euro per iniziare) rappresentata ieri da Giovanni Silvioli, coinvolta grazie al patrocinio del Comune di Brescia, «che vuole facilitare la relazione tra diversi attori», come ha sottolineato il consigliere Nini Ferrari.

A settembre il gruppo di lavoro tornerà a riunirsi per definire i dettagli del master e dare il via alla presentazione delle candidature. C'è ancora qualche settimana per studiare l'idea da impiantare nel mercato. O, meglio, nell'incubatrice.

Giovanna Zenti
g.zenti@giornaledibrescia.it